indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Cardinale T. De Vio 7
04024 Gaeta (LT)
Tel. 346.6425585

www.arcidiocesigaeta.it/avvenire
avvenire@arcidiocesigaeta.it
Facebook: fb.com/arcidiocesigaeta

arcidiocesi

Avvisi per la diocesi

Si comunica che partire da sabato 13 giugno 2015, la Cancelleria e l'Ufficio Matrimoni saranno aperti, oltre che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, anche nel giorno di sabato dalle ore 9 alle 12.
Domenica 28 alle 16 presso il Santuario Madonna della Rocca di Fondi è in calendario un incontro con il cardinale Walter Kasper. Moderatore il giornalista Raffaele Luise.

Formia. *Da domani a mercoledì presso il centro Coni il convegno pastorale per elaborare la proposta diocesana che i delegati presenteranno a Firenze 2015*

In Gesù Cristo il nuovo umanesimo

Firenze ospiterà il prossimo Convegno ecclesiale nazionale

Tra i relatori Emilio Baccarini don Carlo Lembo e il vescovo di Ferrara–Comacchio Luigi Negri

DI **MAURIZIO DI RIENZO**

«Si avverte, nelle azioni messe in campo dalle Chiese locali e nella loro narrazione, un di più che segna la differenza rispetto ai pur preziosi sforzi di altri soggetti impegnati a migliorare le condizioni del vivere sociale. È da qui che vogliamo iniziare la riflessione sull'umano oggi: un'eccedenza manifesta sia, come detto, nella sollecita capacità di intercettare i problemi sia nella coralità con le quali le si affronta, rendendo possibile immaginare soluzioni fuori dalle piste già battute». Si esprime così la Traccia preparatoria del V Convegno ecclesiale nazionale che si svolgerà a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimi: in essa si afferma che tale evento vuole puntare l'attenzione sul "di più" che la proposta ecclesiale può offrire alla piena comprensione del mistero dell'uomo. Rispondendo alle sollecitazioni del Comitato preparatorio, anche la nostra Diocesi vuole prepararsi alla celebrazione dell'evento nazionale di Firenze con una serie di iniziative che hanno lo scopo di elaborare una proposta diocesana, che i delegati avranno il compito di presentare al Convegno nazionale. Si svolgerà da domani lunedì 15 giugno a mercoledì 17 giugno il Convegno pastorale diocesano dal tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Le prime due serate avranno luogo presso l'Aula Magna del Coni "B. Zauli" di Formia a partire dalle 18.45. Nelle due serate, dopo il saluto dell'arcivescovo e la presentazione del Convegno, ascolteremo tre interventi che avranno il compito di far riflettere i delegati sul tema dell'umano. La prima relazione sarà proposta da Emilio Baccarini, professore associato di Filosofia morale presso l'Università di Tor Vergata in Roma, e verterà sulla definizione di un nuovo umanesimo a partire dall'altro, attraverso la proposta di un'antropologia della solidarietà. La seconda relazione di ordine biblico sarà a cura di don Carlo Lembo, docente di Sacra Scrittura e vicario episcopale per la pastorale, e rifletterà sulle prospettive antropologiche che emergono dalla Bibbia e i suoi testi, con una particolare attenzione al progetto originario di Dio e al suo compimento in Cristo Gesù. Il terzo contributo sarà offerto dall'arcivescovo di Ferrara–Comacchio Luigi Negri, il quale rifletterà sul come narrare l'antropologia cristiana nel contesto della contemporaneità. Monsignor Negri è nato a Milano il 26 novembre 1941; ordinato presbitero il 28 giugno 1972; eletto alla sede vescovile di San Marino – Montefeltro il 17 marzo 2005; ordinato vescovo il 7 maggio 2005; promosso alla sede arcivescovile di Ferrara – Comacchio il 1° dicembre 2012. È membro del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti e membro della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi della Cei. Aderente al movimento Gioventù Studentesca divenuto poi Comunione e Liberazione, è stato docente di introduzione alla teologia e di storia della filosofia all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Si è dedicato allo studio e alla diffusione del magistero pontificio, in particolare di papa Giovanni Paolo II. Collabora con la rivista Il Timone e il quotidiano online La Nuova Bussola Quotidiana. Mercoledì 17 giugno, l'appuntamento sarà invece presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Formia con inizio alle 19. I delegati saranno divisi in dieci Gruppi di studio articolati intorno ai cinque verbi proposti dalla Traccia preparatoria per descrivere le cinque vie verso l'umanità nuova: Uscire, Annunciare, Abitare, Educare e Trasfigurare. Ogni Gruppo partirà dalla narrazione di un'esperienza già in atto nella nostra Arcidiocesi e collegata ad una delle cinque vie. Lo scopo di tale operazione è quello di far conoscere e mettere in rete alcune delle "esperienze belle" che, nella nostra Arcidiocesi, manifestano la vitalità di una Chiesa resa feconda dal Vangelo e capace di proporre nel contesto attuale un'immagine nuova e autentica d'uomo. A partire dalle relazioni delle prime due serate e dalle narrazioni delle nostre "esperienze belle", i delegati potranno così elaborare riflessioni e proposte da consegnare all'Arcivescovo in vista della prossima lettera pastorale, che andrà a delineare gli obiettivi da raggiungere e i percorsi da sviluppare per la nostra Chiesa locale di Gaeta.

Chi partecipa

Al Convegno sono invitati tutti i sacerdoti, i diaconi, i rappresentati dei religiosi, i membri del Consiglio pastorale diocesano, della Cdal e i delegati delle comunità parrocchiali: orientativamente 3 delegati per le parrocchie con più di 2000 abitanti, 2 delegati per le parrocchie con meno di 2000 abitanti. Le prime due giornate saranno presso il Centro Coni di Formia, la terza giornata presso la Parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

Lenola

Madonna del Colle da Santuario a Basilica

«Andiamo sul colle». Così i bambini di Lenola a gran voce invitarono la popolazione a recarsi presso il luogo in cui Gabriele Mattei e i suoi due compagni avevano rinvenuto l'immagine sacra della Vergine, nascosta tra rovi e cespugli che i giovani dovettero estirpare per liberarla e renderla visibile a tutti. Ancora oggi, da quel lontano 15 settembre 1602, in migliaia si recano presso il Santuario della Madonna del Colle per venerare la Vergine Madre di Dio. Quali i sentimenti che ciascun pellegrino porta nel cuore? Gabriele ed i suoi amici faticarono non poco per trovare l'immagine e ciascun pellegrino è chiamato a fare lo stesso se spinto dalla fede, e nel suo caso si tratterebbe di un "disboscamento interiore". Don Giovanni d'Andrea, presidente dei "Salesiani per il sociale", grazie ad un incontro avvenuto fortuitamente in treno verso Roma, ha sottolineato la dimensione spirituale vissuta da quanti si recano presso i luoghi di culto: «Ciascuno di noi è chiamato a sdradicare le edere ed i rovi che attanagliano la nostra anima ed impediscono la visione e la vicinanza di Dio, proprio come avvenuto al giovane Gabriele», evidenzia Don Giovanni. Una buona occasione per fare ciò, sarà il prossimo 27 giugno, giorno dall'Elevazione a Basilica del Santuario. In questo luogo si potrà tentare il "disboscamento dell'anima" dai rovi che impediscono una serena relazione di amicizia con Dio.

Stefania De Vita

Gabriele Mattei

appuntamento

Una via «antica e nuova» per crescere nella fede

DI **GAETANO PASTORE**

Nel nostro mondo in continua evoluzione, in cui le domande esistenziali e le esigenze dell'uomo sembrano moltiplicarsi, diventa ancor più necessario per le nostre esistenze porre continuamente al centro Cristo Salvatore, il vero evangelizzatore. In fondo, le nostre domande potrebbero essere racchiuse in un'unica richiesta: come vivere? Quale contributo quindi per una nuova evangelizzazione, per un nuovo Umanesimo può venire dalla Liturgia?
Ci aiutano le parole del Papa emerito Benedetto XVI: «È dal modo di curare la liturgia che si decide la sorte della Fede e della Chies». E noi quale sorte vogliamo per la nostra Fede e per la Chiesa? Se è vero che la nostra liturgia terrestre è pregustare la liturgia celeste (SC 2), se è vero che non possiamo annunciare la verità del Vangelo se non conosciamo Dio attraverso Gesù Cristo, allora fare Liturgia non può mai ridursi ad "archeologismo liturgico" (cifr. Pio XII) ma sempre si può riscoprire la Liturgia come via antica e nuova per la nostra Fede cristiana. In questa prospettiva, l'Ufficio Liturgico diocesano, celebrerà nei prossimi giorni 19,20 e 21 giugno 2015, presso la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Formia, il Convegno "La Liturgia cristiana: via per una nuova evangelizzazione". Come possiamo, attraverso un rinnovato linguaggio liturgico, riscoprire il rapporto intimo e comunitario con il nostro Dio?
Comunicare ed evangelizzare, nella Liturgia, può avere molte derive, una tra le tante è quella della "frenesia dello spiegare tutto" e invece occorre orientare il nostro sguardo a una liturgia meno tecnicistica e più "luogo" di coltivazione della propria spiritualità, del rapporto con i fratelli e con il "Dio–con–noi". Fa vibrare mente e corpo pensare alla Liturgia come via per com–prendere gli avvenimenti anche negativi e tragici della nostra vita, riscoprire il suo potere escatologico, il Cristo che entra nella nostra storia, per la salvezza di tutti è un dono che miracolosamente ci viene offerto in ogni celebrazione eucaristica: come potremmo mai sprecarlo? Tutto questo e molto altro daranno il "la" alla prima relazione "Quale celebrazione liturgica per una nuova evangelizzazione?" di padre Giuseppe Midili, direttore dell'Ufficio liturgico della Diocesi di Roma, Consultore dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice e docente presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. Il 20 giugno interverrà come relatore monsignor Valentino Miserachs Grau, Preside emerito del Pontificio Istituto di Musica Sacra e Maestro della Cappella Musicale Liberiana di Santa Maria Maggiore in Roma, sul tema "Il munusliturgicum della scholacantorum e la partecipazione attiva dell'assemblea".
A conclusione della seconda giornata di convegno, vi sarà il concerto "La grande musica in chiesa tra Ottocento e Novecento" per coro, organo e ottoni, presso la Chiesa di San Giovanni Battista in Formia. Domenica 21 giugno, come momento conclusivo del convegno e del primo anno del percorso formativo proposto dall'Ufficio, tutti gli operatori avranno parte attiva nella celebrazione dell'Eucaristia.

Convegno liturgico

Dal 19 al 21 giugno presso la parrocchia del Sacro Cuore l'incontro sul tema «La Liturgia cristiana: via per una nuova evangelizzazione» Tra i relatori Giuseppe Midili e Miserachs Grau

libreria. «Il Ponte di Nessuno», per decidere da che parte stare

Ha poco più di 20 anni ma la sua prima pubblicazione, "Il Ponte di Nessuno", rivela già una grande predisposizione alla Scrittura. Noemi Cianciaruso, nata a Formia, diploma alberghiero, infatti, ha sempre sognato di dedicarsi alla Narrativa e, fin da bambina, ha coltivato una grande passione per la lettura. Il suo primo romanzo, di ben 320 pagine, oltre ad appassionare per la trama, le descrizioni, i personaggi, colpisce soprattutto per l'attenta analisi del "sentire" comune a tanti giovani del nostro tempo. Il protagonista, Neil, è proprio un ventenne che lotta quotidianamente per "mantenere integra la propria personalità in un mondo che spinge sempre di più verso un'uniforme perfezione". Ma il giovane , armato della sua "semplice spontaneità, delle sue idee e dei suoi sogni", saprà decidere "da che parte stare" e trovare la forza di affrontare un percorso non facile, conservando e donando ancora solo affetto sincero, come scrive Max Condreas nella prefazione.

Sandra Cervone

«Un servizio al popolo di Dio»

Papa Francesco sollecita i sacerdoti a ritrovare l'essenziale e alla conversione

In occasione della Festa del Cuore di Gesù si celebra la Giornata di santificazione sacerdotale, occasione per ravvivare nei sacerdoti la consapevolezza del dono ricevuto. Abbiamo chiesto al vicario episcopale per il clero, don Adriano Di Gesù, di spiegare il valore di questa celebrazione. «Sappiamo – risponde – che il ministero sacerdotale è il servizio al Popolo di Dio attraverso i Sacramenti, l'annuncio della Parola, è il servizio alla comunione della comunità. Ma prima del fare, viene la vita: prima del servizio viene l'essere del sacerdote»

Che cosa si intende per questo essere?

Essere vuol dire, innanzi tutto, essere una persona che vive il Vangelo. C'è un'espressione molto bella del Curato d'Ars che dice: "Il sacerdozio è l'amore del cuore di Gesù". Si capisce come mai questa Giornata sia legata alla festa del Cuore di Gesù e da dove il sacerdote deve apprende il suo essere.

Papa Francesco spesso sollecita i sacerdoti ad una profonda conversione... Come i sacerdoti vivono queste sollecitazioni?

I richiami del Papa hanno il significato di riportarci continuamente all'essenziale del nostro essere: che è donarci senza cercare il proprio interesse. Il Papa, tuttavia, non solo ci parla di questo ma ci mostra questo suo essere.

Sappiamo quanto male fa alla Chiesa il comportamento sbagliato di alcuni sacerdoti. Che cosa dire e che cosa possono fare i fedeli perché i sacerdoti siano quello che devono essere?

Quando si verificano questi fatti, non dobbiamo nasconderli, ma riconoscerli, metterci in un atteggiamento di conversione. "Nessuno è più piccolo di un sacerdote lasciato alle sue sole forze", per questo la preghiera della comunità è una via imprescindibile. Abbiamo bisogno che la comunità preghi per i sacerdoti, perché ciascuno faccia la propria parte, perché ci impegniamo ma perché anche Dio ci doni la grazia della fedeltà e dell'autenticità. Per questo abbiamo pensato di chiedere a tutte le comunità di unirsi nella preghiera consapevoli che pregare per la santificazione dei sacerdoti vuol dire pregare per il bene della comunità. Giovedì 18 presbiteri, diaconi e l'arcivescovo si ritroveranno nella Basilica Cattedrale per una giornata di ritiro spirituale e fraternità con la presenza del vescovo di Acerra Antonio Di Donna.